

Aveano i dogi altresì grande autorità nelle cose ecclesiastiche, specialmente nella elezione dei vescovi (1). L'autorità militare pare si trovasse affidata, sempre però con dipendenza dal doge, al *maestro dei militi*, dignità di cui, ai tempi di Anafesto, troviamo rivestito un *Marcello*. Avea il doge le sue guardie, numerosi servi e famigli, e gli *Escusati*, uomini che, a lui adetti, godeano di certi privilegi ed esenzioni, forse corrispondendo agli *Antrustioni* dei re germanici, come in generale è a credersi che la corte ducale si formasse in parte sull'esempio dei principi greci e longobardi. Certo da questi veniva la carica dei *Gastaldi* o *Gastaldioni*, i quali, deputati a soprantendere alle terre, ai censi, ai servi del doge, non di rado, come si vede dai documenti, si permettevano violenze e soprusi. Consistevano le rendite del doge in una parte delle decime, in censi e tributi di sale, di pesci, di uccelli, di erbaggi, di vino, di frutta dalle varie isole (2): avea terre, selve, pascoli, diritti di caccia, di *stirpatio* pel taglio delle legna, di *glandaratio* pel pascolo, ecc. Chioggiotti, Loredesi, Equiliani Eracleani, Gradesi, ed altri isolani erano tenuti a prestargli servigi di scorta, di barche, di accompagnamento alle caccie o nelle visite ch'ei faceva alle isole (3): avea

*quemque qui datum non habebant dedissent, sicut fecerunt anteriores, ecc., anno 996.*

(1) *Post haec Venetorum populi et cleri sinodus adunata, assistentibus duce et patriarcha, Obelerium clericum, filium Henoangeli Tribuni mathemaucensis, sedis predictae episcopum laudavit et laudatus a ducis investitus et intronizatus a patriarcha quoque consecratus est, XI ducis (Maurizio) anno. Dand. Nobis placuit interdicere nostrae patriarchae sedis Gradensis sive nostris sedis Rivoaltensis episcopis ut nullus ex vobis invitis ad concilium trahere audeat, nec ullam angariam vel prandia vel exenia, a vobis requirere liceat aliqua . . . Donatio D. Partecip. ad Coenob. ss. Ilarii et Benedicti.*

(2) Fil. VII e i doc. nel Trevisaneo ed altri.

(3) Così al tempo dei dogi Obelerio e Beato al principio del secolo IX, il cronista Marco ci fa sapere, come vi erano *servi libertini* che